

Famiglia: **natura** Cattivo: **conoscenza** n.d. = non determinato

Pagina 1 di 16

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1060 <i>Lycaena dispar</i> <i>Presente in 157 siti in 6 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente e le uniche segnalazioni recenti si riferiscono al 2014 e al 2017 con due esemplari osservati in ciascun anno (database ORBL e Associazione IOLAS)
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 18,53)	ettari	Habitat di specie: ambienti paludosi, rive di laghi, sponde di corsi d'acqua planiziali ricchi di vegetazione erbacea spontanea, canal Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0 18,53 ha è il dato da Formulario Standard riferito alla superficie dell'habitat 91E0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0
				Presenza delle specie nutrici del gen. Rumex (R. hydrolapathum, R. acetosa, R. aquaticus, R. crispus, R. obtusifolius)	si		
			Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Inula</i> spp., <i>Mentha</i> spp., <i>Valeriana</i> spp., <i>Pulicaria dysenterica</i> e/o <i>Lychnis flos-cuculi</i> (specie nettariifere)	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA06: Inadeguati metodi di sfalcio	La rimozione della vegetazione riparia è una delle maggiori criticità della specie nelle aree agricole ricche di aree umide e corsi d'acqua	1	numero massimo di sfalci ammessi	La specie ha tre generazioni l'anno con picchi accertati intorno alla metà di maggio, inizio luglio e metà agosto - prima decade di settembre. E' necessario effettuare i tagli, negli habitat idonei alla riproduzione della specie, dopo l'ultima generazione, ossia nel mese di ottobre. IMPATTO ELEVATO
			PA14: uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	Insetticidi ed erbicidi sono altamente impattanti sulle comunità di farfalle, sia agendo direttamente su di esse sia provocando la scomparsa delle piante nutrici	0	utilizzo di prodotti chimici sul territorio del Sito	E' auspicabile il totale divieto di utilizzo di prodotti chimici per l'agricoltura all'interno dell'area protetta. IMPATTO ELEVATO
			PI02: altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La competizione delle specie vegetali invasive con quelle autoctone ha come conseguenza, nel caso del Sito, la sensibile riduzione degli habitat riproduttivi della specie	60	% massima di superficie attuale occupata da specie esotiche invasive non di rilevanza unionale	E' auspicabile una riduzione (almeno del 40%) della superficie ricoperta da tali specie per meglio conservare gli habitat frequentati dalla specie. IMPATTO ELEVATO
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1083 <i>Lucanus cervus</i> <i>Presente solo in 396 siti in 12 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 20,38)	ettari	Habitat di specie: Formazioni forestali mature di latifoglie Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0 20,38 ha è il dato da Formulario Standard riferito alla superficie degli habitat 91E0 e 91F0
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0
				(In caso di faggete, boschi a dominanza di <i>Quercus</i> sp., <i>castagneti</i>) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 70 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				(In caso di boschi igrofili) Presenza di grandi alberi maturi (Φ > 50 cm)	≥ 5	alberi/ettaro	
				Legno morto a terra e/o in piedi	≥ 2	tronchi/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	P807: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi morti o morenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO
			PI02: altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La competizione delle specie vegetali invasive con quelle autoctone ha come conseguenza, nel caso del Sito, la sensibile riduzione degli habitat della specie ed il mancato rinnovamento delle specie vegetali autoctone	60	% massima di superficie attuale occupata da specie esotiche invasive non di rilevanza unionale	E' auspicabile una riduzione (almeno del 40%) della superficie ricoperta da tali specie per meglio conservare gli habitat frequentati dalla specie. IMPATTO ELEVATO

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1088 Cerambyx cerdo <i>Presente in 379 siti in 20 regioni</i>	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulário Standard riporta la specie come presente.	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1,85)	ettari	Habitat di specie: Querceti maturi con piante senescenti ma ancora vitali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91F0 1,85 ha è il dato da Formulário Standard riferito alla superficie dell'habitat 91F0	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili al macro-habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91F0	
				Grandi alberi deperienti DBH > 20 cm in boschi xerici DBH > 50 cm in boschi termofili DBH > 80 cm in boschi pluviali Grandi alberi esposti al sole (posizionati al margine del bosco o di chiarie e radure interne ad esso)	≥ 5	alberi/ettaro		
			Nessun decremento					
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PB07: Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi morti o morenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO	
			PB08: Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	Riduzione o scomparsa degli habitat in cui si svolge sia il ciclo larvale sia quello immaginale	5	numero minimo di alberi senescenti per ettaro	Attualmente non è conosciuto l'effettivo impatto della pressione. I monitoraggi previsti permetteranno di definire l'entità della pressione e l'effettiva abbondanza e diffusione della specie. Si ipotizza un IMPATTO ELEVATO	
			PI02: altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	La competizione delle specie vegetali invasive con quelle autoctone ha come conseguenza, nel caso del Sito, la sensibile riduzione degli habitat della specie ed il mancato rinnovamento delle specie vegetali autoctone	60	% massima di superficie attuale occupata da specie esotiche invasive non di rilevanza unionale	E' auspicabile una riduzione (almeno del 40%) della superficie ricoperta da tali specie per meglio conservare gli habitat frequentati dalla specie. IMPATTO ELEVATO	
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
1167 Triturus carnifex <i>Presente in 618 siti in 18 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulário Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	Attualmente i siti noti sono 2: lanca del Piardone e canale lungo la cava di sabbia Sereni
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 3270	
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	no		Presenza di Procambarus clarkii per la quale si prevedono interventi	
				(nel caso di siti naturali) Assenza di fenomeni di interrimento	si			
				(nel caso di siti artificiali) Assenza di operazioni di svuotamento e/o ripulitura durante la fase acquatica della specie	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0; 91F0	
				Qualità dell'habitat circostante il sito riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 100 m dal sito riproduttivo			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
			PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	3	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di specie alloctone	Impatto alto	

		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	impatto alto
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Il peggioramento della qualità delle acque superficiali indotto o associato alle attività agricole (compreso l'utilizzo di pesticidi/fertilizzanti) compromette il successo riproduttivo della specie, che presenta uno stadio larvale acquatico	3.5	km (sponde corpi idrici) in cui mantenere le fasce perfluviali	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 15 m). Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1190 Pelobates fuscus insubricus <i>Presente in 21 siti: 8 in Piemonte, 6 in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 5 in Emilia-Romagna</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ 1)	UM quantitativa n. celle 1x1 km	
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	Attualmente i siti noti sono 2: lanca del Piardone e canale lungo la cava di sabbia Sereni
		Qualità dell'habitat		Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 3270
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	no		Presenza di Procambarus clarkii per la quale si prevedono interventi
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si		
				Grado di conservazione degli habitat DH circostanti il sito riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150; 3270
				Qualità dell'habitat circostante i siti riproduttivi	Buona	Buona Non buona Sconosciuta	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	3	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di specie alloctone	Impatto alto
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	impatto alto
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Il peggioramento della qualità delle acque superficiali indotto o associato alle attività agricole (compreso l'utilizzo di pesticidi/fertilizzanti) compromette il successo riproduttivo della specie, che presenta uno stadio larvale acquatico	3.5	km (sponde corpi idrici) in cui mantenere le fasce perfluviali	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 15 m). Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note

1215 Rana latastei Presente in 147 siti in 5 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	
			Numero di siti riproduttivi	//	Incremento del numero di siti riproduttivi in 10 anni (≥ 2)	Numero	Attualmente i siti noti sono 2: lanca del Piardone e canale lungo la cava di sabbia Sereni	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat post-riproduttivo	//	Nessun decremento significativo nel sito (≥ 40,4)	ettari	Habitat di specie: boschi igrofilii planiziali Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 91E0, 91F0	
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat riproduttivo (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150,3270	
				Assenza di ittiofauna e/o astacofauna alloctona	si		nel sito è presente Procambarus clarkii in modo diffuso e abbondante	
				Idroperiodo compatibile con i tempi del ciclo biologico	si			
				Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat post-riproduttivo	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 91E0, 91F0	
		Qualità dell'habitat post-riproduttivo	Buona	Buona Non buona Sconosciuta				
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PI01: Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	presenza Procambarus con effetto negativo su tutte le fasi acquatiche della specie e sul microhabitat	3	Numero minimo di pozze con barriere anti gambero e assenza di specie alloctone	Impatto alto	
			PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	impatto alto	
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto	
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Il peggioramento della qualità delle acque superficiali indotto o associato alle attività agricole (compreso l'utilizzo di pesticidi/fertilizzanti) compromette il successo riproduttivo della specie, che presenta uno stadio larvale acquatico	3.5	km (sponde corpi idrici) in cui mantenere le fasce periferuali	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 15 m). Impatto alto	
		Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target
1220 Emys orbicularis Presente in 296 siti in 17 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	
			Superficie dell'habitat	//	Nessun decremento nel sito (≥ 14,2)	ettari	Habitat di specie: stagni, pozze, paludi e acquitrini, con canneti aperti e ricca vegetazione acquatica Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 3150, 3270	
		Habitat di specie	Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie (corpo idrico)	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 3150, 3270	
				Copertura della vegetazione spondale	> 50	%		
				Copertura della vegetazione arborea e/o arbustiva entro un raggio di 250 m dal corno d'acqua	> 60	%		
				Presenza di siti di basking (riva, alberi o altra vegetazione)	si			
				Assenza di testuggini alloctone	si		Nel Sito è presente Trachemys scripta in modo diffuso	
				Grado di conservazione degli habitat DH circostante il corpo idrico	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat N2000 91E0, 91F0	
				Qualità dell'habitat circostante il corpo idrico	Buona	Buona Non buona Sconosciuta		
				Frammentazione dell'habitat	Assenza di elementi di frammentazione dell'habitat entro un raggio di 150 m dal corpo idrico			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	

regioni

1103
Alosa fallax
(corsi d'acqua)

Presente in 63 siti in 14
regioni

				La specie di testuggini palustri alloctone (<i>Trachemys scripta</i>) mostrano una maggiore capacità di sfruttare le risorse trofiche e di habitat, entrando in competizione con la specie autoctona e relegandola in ambienti subottimali	Ridotta presenza di <i>Trachemys scripta</i> tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Impatto alto
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	Interramento dei corpi idrici comporta la perdita dei siti produttivi	1	numero minimo di siti riproduttivi che non presentano fenomeni di interramento	impatto alto
			PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	riduzione disponibilità di acqua nella fase riproduttiva rischiando di impedire il completamento dello sviluppo larvale	2	numero minimo di siti riproduttivi in cui viene garantita una quantità di acqua utile al completamento dello sviluppo larvale	impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Il peggioramento della qualità delle acque superficiali indotto o associato alle attività agricole (compreso l'utilizzo di pesticidi/fertilizzanti) compromette il successo riproduttivo della specie, che presenta uno stadio larvale acquatico	3.5	km (sponde corpi idrici) in cui mantenere le fasce perifluviali	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 15 m). Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo. Il Formulario Standard riporta la specie come presente.
		Habitat di specie	Estensione dell'habitat (lunghezza dei corsi d'acqua inferiori al I ordine accessibili alla specie)	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	km	Habitat di specie: acque correnti in corsi d'acqua con substrato ghiaioso alternato a quello sabbioso; gli habitat rappresentano siti temporanei di migrazione e/o deposizione.
			Estensione delle aree di frega	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	ettari mq km (lunghezza del corso d'acqua)	Aree di frega: acque correnti in corsi d'acqua con substrato ghiaioso alternato a quello sabbioso; gli habitat rappresentano siti temporanei di migrazione e/o deposizione.
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Pessimo: IH < 0,2	
				Continuità del sistema fluviale	Assenza di elementi di interruzione alla continuità fluviale		
				Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Ittiofauna alloctona	Mantenimento delle presenze di ittiofauna alloctona ad un livello tale da non influire negativamente sulla specie		
	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	6	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perifluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). Impatto alto
			PA21: Estrazione di acqua per l'agricoltura	L'estrazione di acqua per l'agricoltura può avere impatto negativo durante i periodi di siccità spinta, con conseguenze deleterie sul sistema di lanca	50	% minima dei volumi ordinari da mantenere nei periodi di siccità	Per il mantenimento del sistema di lanca è necessario assicurare la presenza durante tutto l'anno di almeno il 50% dei volumi ordinari di acqua. Impatto alto
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ Molto rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo

1137 <i>Barbus plebejus</i> Presente in 209 siti in 12 regioni	Mantenimento dell'attuale condizione della specie		Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani			
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 6)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: <i>corsi d'acqua pedemontani e di fondovalle a corrente vivace</i>		
			Qualità dell'habitat	Integrità dell'habitat fluviale (indice IH)	≥ 0,6	Classi di integrità Elevato: IH ≥ 0,8 Buono: 0,6 ≤ IH < 0,8 Sufficiente: 0,4 ≤ IH < 0,6 Scadente: 0,2 ≤ IH < 0,4 Bassimo: IH < 0,2			
							Regime idrologico	Nessuna carenza idrica	
							Vegetazione spondale	Nessun decremento	
							substrato ghiaioso	si	
							Acque ben ossigenate	> 8	mg/L
							Zone rifugio (buche, grandi massi, necromasse legnose)	si	
							Assenza di ittiofauna alloctona	si	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
		Prospettive future	PI01: Altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto		
			PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto		
			PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	6	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). Impatto alto		
			PA21: Estrazione di acqua per l'agricoltura	L'estrazione di acqua per l'agricoltura può avere impatto negativo durante i periodi di siccità spinta, con conseguenze deleterie sul sistema di lanca	50	% minima dei volumi ordinari da mantenere nei periodi di siccità	Per il mantenimento del sistema di lanca è necessario assicurare la presenza durante tutto l'anno di almeno il 50% dei volumi ordinari di acqua. Impatto alto		

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1991 <i>Sabanejewia larvata</i> <i>Presente in 40 siti: 5 in Piemonte, 7 in Veneto, 21 in Lombardia, 5 in Friuli-Venezia Giulia, 2 in Emilia-Romagna</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da <u>Formulario Standard</u> Molto rara Rara Comune <i>Brasconia</i>	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: <i>Tratto terminale di fiume sublacuali planiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potabile</i>
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		
				Substrato sabbioso/fangoso	si		
				Acque limpide e ben ossigenate	si		
				Presenza di macrofite	si		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI01: Altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili	Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili		Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie		Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto		

5304 Cobitis bilineata <i>Presente in 208 siti in 14 regioni</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Prospettive future	PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico	6	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)	Il mantenimento delle fasce tampone riducono gli apporti di inquinanti a un livello tale non influire negativamente sul grado di conservazione della specie. Le fasce di vegetazione devono presentare un'ampiezza sufficiente in relazione alle dimensioni dell'alveo (fasce con ampiezza > 30 m). Impatto alto		
			PA21: Estrazione di acqua per l'agricoltura	L'estrazione di acqua per l'agricoltura può avere impatto negativo durante i periodi di siccità spinta, con conseguenze deleterie sul sistema di lanca	50	% minima dei volumi ordinari da mantenere nei periodi di siccità	Per il mantenimento del sistema di lanca è necessario assicurare la presenza durante tutto l'anno di almeno il 50% dei volumi ordinari di acqua. Impatto alto		
		Habitat di specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento nel sito (≥ rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Viene prevista la misura di monitoraggio al fine di poter definire una consistenza della popolazione dal punto di vista quantitativo	
				Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	Codifica standardizzata: 1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani		
			Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento nel sito (≥ 4)	km (lunghezza del corso d'acqua)	Habitat di specie: Tratto terminale di fiume sublacuali planiziali con fondali ghiaioso/sabbiosi; tratto principale del fiume Po con fondali sabbiosi e acque con carattere potabile		
					Regime idrologico	Nessuna carenza idrica			
					Vegetazione spondale	Nessun decremento			
					Substrato sabbioso/fangoso	si			
					Acque ben ossigenate	si			
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
PI01: Altre specie esotiche invasive di rilevanza unionale	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili							Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie	Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Predazione da parte di specie esotiche predatrici sia sugli stadi adulti sia sugli stadi adulti giovanili							Ridotta presenza specie esotiche tale da non influire negativamente sul grado di conservazione della specie	Nelle sezioni terminali di corso d'acqua la gestione degli alloctoni è legata soprattutto alle azioni a livello di bacino. Non è quindi possibile definire un target quantitativo che garantisca la conservazione della specie. Impatto alto
PA17: Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	Nutrienti e inquinanti raggiungono le acque tramite ruscellamento superficiale o flusso iporreico							6	km (lunghezza del corso d'acqua) in cui mantenere le fasce perfluviali (tutta l'estensione delle sponde)
	PA21: Estrazione di acqua per l'agricoltura	L'estrazione di acqua per l'agricoltura può avere impatto negativo durante i periodi di siccità spinta, con conseguenze deleterie sul sistema di lanca	50	% minima dei volumi ordinari da mantenere nei periodi di siccità	Per il mantenimento del sistema di lanca è necessario assicurare la presenza durante tutto l'anno di almeno il 50% dei volumi ordinari di acqua. Impatto alto				

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	3.29	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Callitriche stagnalis</i> , <i>Ceratophyllum demersum</i> , <i>Groenlandia densa</i> , <i>Hottonia palustris</i> , <i>Hydrocharis morsus-ranae</i> , <i>Lemna gibba</i> , <i>Lemna minor</i> , <i>Lemna trisulca</i> , <i>Myriophyllum spicatum</i> , <i>Myriophyllum verticillatum</i> , <i>Najas marina marina</i> , <i>Najas minor</i> , <i>Nuphar lutea</i> , <i>Nymphaea alba</i> , <i>Nymphoides peltata</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Potamogeton crispus</i> , <i>Potamogeton lucens</i> , <i>Potamogeton natans</i> , <i>Potamogeton nodosus</i> , <i>Potamogeton pectinatus</i> , <i>Potamogeton perfoliatus</i> , <i>Potamogeton pusillus</i> , <i>Riccia fluitans</i> , <i>Salvinia natans</i> , <i>Spirodela polyrrhiza</i> , <i>Trapa natans</i> , <i>Utricularia vulgaris</i> agg., <i>Vallisneria spiralis</i> , <i>Wolffia arrhiza</i> , <i>Zannichellia palustris</i> polycarpa
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: elofite, macroalghe. <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Schoenoplectus lacustris</i> , <i>Sparganium erectum</i> , <i>Typha latifolia</i>

3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene. <i>Azolla filiculoides</i> , <i>Egeria densa</i> , <i>Elodea canadensis</i> , <i>Elodea nuttallii</i> , <i>Lagarosiphon major</i> , <i>Lemna minuta</i> , <i>Nelumbo nucifera</i> , <i>Nymphaea x marliacea</i>
			Zonazione della vegetazione	Contatti con formazioni vegetali idrofittiche, igrofile e/o spondali	≥ 75	%	
			Regime idrologico	Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	Il livello idrometrico ha subito delle profonde variazioni negative nel corso degli ultimi 10 anni. La gestione delle acque da parte dei consorzi di bonifica ha determinato delle conseguenze negative anche all'interno della ZSC
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato Ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	Attualmente manca un dato specifico sulla qualità ecologica del corso d'acqua non rientrando nella rete di monitoraggio regionale del Piano Tutela acque
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Pelobates fuscus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Gomphus flavipes</i>
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	La gestione delle acque per finalità irrigue determina una drastica riduzione della quantità d'acqua presente nel corpo idrico con conseguenti condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie tipiche dell'habitat.	Garantire il DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)	Livello di deflusso del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica seppur sia in vigore un regolamento regionale inerente il DMV. Per suddetta ragione, pur essendo stato indicato un target, attualmente nel breve termine può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza
Prospettive future	PA17: Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (comprese quelle marine)	L'inquinamento ha un impatto negativo sulle condizioni ecologiche dei corpi idrici in cui è presente l'habitat in termini di eutrofizzazione, torbidità ecc.	Non definibile	Non definibile	La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica. Per suddetta ragione attualmente può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat e del corpo idrico in cui esso è presente per valutarne l'incidenza		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri</i> p.p. e <i>Bidention</i> p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	10.04	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	87	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis stolonifera</i> , <i>Alisma plantago-aquatica</i> , <i>Alopecurus aequalis</i> , <i>Amaranthus blitum</i> , <i>Barbarea vulgaris</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Bromus sterilis</i> , <i>Chenopodium album</i> , <i>Chenopodium botrys</i> , <i>Chenopodium polyspermum</i> , <i>Cyperus difformis</i> , <i>Cyperus flavescent</i> , <i>Cyperus fuscus</i> , <i>Cyperus glaber</i> , <i>Cyperus glomeratus</i> , <i>Cyperus longus</i> s.l., <i>Cyperus michelianus</i> , <i>Cyperus serotinus</i> , <i>Elymus caninus</i> , <i>Epilobium hirsutum</i> , <i>Epilobium parviflorum</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Galeopsis tetrahit</i> , <i>Gratiola officinalis</i> , <i>Juncus tenageja</i> , <i>Lindernia palustris</i> , <i>Lycopus europaeus</i> , <i>Lythrum salicaria</i> , <i>Mentha aquatica</i> , <i>Mentha longifolia</i> , <i>Persicaria amphibia</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Polygonum aviculare</i> , <i>Polygonum minus</i> , <i>Potentilla reptans</i> , <i>Rorippa amphibia</i> , <i>Rorippa palustris</i> , <i>Rorippa pyrenaica</i> , <i>Rorippa sylvestris</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scrophularia canina</i> , <i>Sinapis arvensis</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Veronica anagallis-aquatica</i> , <i>Veronica beccabunga</i> , <i>Vulpia myuros</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: erbacee perenni, nanofanerofite, fanerofite. <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Eupatorium cannabinum</i> , <i>Juncus articulatus</i> , <i>Juncus effusus effusus</i> , <i>Juncus inflexus</i> , <i>Phalaris arundinacea</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix eleagnos</i> , <i>Sambucus nigra</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. specie alloctone citate in Biondi et alii 2009). <i>Acalypha australis</i> , <i>Amaranthus cruentus</i> , <i>Amaranthus deflexus</i> , <i>Amaranthus hybridus</i> , <i>Amaranthus powelli</i> , <i>Amaranthus retroflexus</i> , <i>Ambrosia artemisiifolia</i> , <i>Ammannia verticillata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia annua</i> , <i>Artemisia verlotiorum</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Buddleja davidii</i> , <i>Chenopodium ambrosioides</i> , <i>Cycloloma atriplicifolium</i> , <i>Cyperus microrria</i> , <i>Cyperus squarrosus</i> , <i>Cyperus strigosus</i> , <i>Digitaria ciliaris</i> , <i>Digitaria sanguinalis</i> , <i>Digitaria violascens</i> , <i>Echinochloa crusgalli</i> , <i>Eleusine indica</i> , <i>Eragrostis pectinacea</i> , <i>Erigeron annuus</i> , <i>Erigeron canadensis</i> , <i>Erigeron sumatrensis</i> , <i>Galinsoga ciliata</i> , <i>Galinsoga parviflora</i> , <i>Helianthus annuus</i> , <i>Helianthus tuberosus</i> , <i>Heteranthera limosa</i> , <i>Heteranthera reniformis</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Lepidium virginicum</i> , <i>Lindernia dubia</i> , <i>Mollugo verticillata</i> , <i>Oenothera biennis aggr.</i> , <i>Panicum dichotomiflorum</i> , <i>Persicaria pensylvanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Portulaca oleracea</i> , <i>Senecio inaequidens</i> , <i>Setaria viridis</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solanum lycopersicum</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Sorghum halepense</i> , <i>Xanthium orientale italicum</i>
			Altri indicatori di qualità biotica	Stato ecologico del corpo idrico	≥ Buono stato	-	
		Fauna indicatrice di buona qualità		Presente	-	<i>Pelobates fuscus</i> , <i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Emys orbicularis</i>	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	18.53	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	

91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex appropinquata</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Cirsium alsophilum</i> , <i>Equisetum arvense arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum palustre</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Filipendula ulmaria</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucojum aestivum aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides scorpioides</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea arundinacea</i> , <i>Phragmites australis australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Rubus idaeus</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Urtica dioica dioica</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Bidens frondosa</i> , <i>Calystegia sepium sepium</i> , <i>Fallopia japonica</i> , <i>Humulus japonicus</i> , <i>Impatiens parviflora</i> , <i>Lactuca muralis</i> , <i>Oplismenus undulatifolius</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Parthenocissus quinquefolia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla indica</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Rubus ulmifolius</i> , <i>Rumex conglomeratus</i> , <i>Setaria pumila</i> , <i>Sicyos angulatus</i> , <i>Solidago gigantea seratina</i> , <i>Vitis sp.pl. (americana)</i> Attualmente c'è un discreto discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo (> 30%) e il target desiderato (≤ 5). In particolare le più frequenti e abbondanti sono due esotiche invasive: <i>Amorpha fruticosa</i> (cop 20%) e <i>Acer negundo</i> (cop 10%) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	≥ 5 > 5	% alberi/ettaro	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	Il livello idrometrico della lanca (condizionata dalla gestione delle acque anche al di fuori della ZSC) ha subito delle profonde variazioni negative nel corso degli ultimi 10 anni. La gestione delle acque da parte dei consorzi di bonifica ha determinato delle conseguenze negative all'interno della ZSC
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
			Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Dryobates minor</i> , <i>Dendrocopos major</i> , <i>Picus viridis</i>	
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
		Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie mesoigrofile tipiche dell'habitat	Garantire il DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)	Livello di deflusso del corpo idrico	La pressione ha un impatto medio-alto. Dato che la pressione non può essere gestita a livello di sito ma deve essere gestita ad un livello superiore è difficile riuscire a contrastarla efficacemente con una misura specifica seppur sia in vigore un regolamento regionale inerente il DMV. Per suddetta ragione, pur essendo stato indicato un target, attualmente nel breve termine può essere previsto solo un monitoraggio frequente dell'habitat per valutarne l'incidenza
		Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (<i>Acer negundo</i> e <i>Amorpha fruticosa</i>) alterano la fisionomia dell'habitat e peggiorano il suo stato di conservazione in quanto determinano la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 15	Cop % specie esotiche invasive	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO. Data l'impossibilità di eradicare le alloctone invasive o di raggiungere il target desiderato si prevede come primo obiettivo nel breve termine di contenerle sotto il 16%. Il target del 5% sarà un obiettivo da raggiungere nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	1,85	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	
			Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aristolochia clematitis</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Asparagus tenuifolius</i> , <i>Brachypodium sylvaticum sylvaticum</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Circaea lutetiana lutetiana</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus angustifolia oxycarpa</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Glechoma hederacea</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Ligustrum vulgare</i> , <i>Listera ovata</i> , <i>Malus sylvestris</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Primula vulgaris vulgaris</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Prunus spinosa spinosa</i> , <i>Quercus robur robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Symphytum officinale officinale</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor minor</i> , <i>Viburnum opulus</i> , <i>Vinca minor</i> , <i>Viola canina</i> , <i>Viola odorata</i> , <i>Viola reichenbachiana</i> , <i>Viola riviniana</i>	
		Composizione floristica	Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie		

91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Struttura e funzioni		Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Acer negundo</i> , <i>Alliaria petiolata</i> , <i>Amorpha fruticosa</i> , <i>Artemisia vulgaris</i> , <i>Bidens tripartita tripartita</i> , <i>Convolvulus arvensis</i> , <i>Gleditsia triacanthos</i> , <i>Hemerocallis fulva</i> , <i>Juglans nigra</i> , <i>Lonicera japonica</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Platanus hispanica</i> , <i>Populus canadensis</i> , <i>Robinia pseudacacia</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Pteridium aquilinum aquilinum</i> , <i>Rubus fruticosus agg.</i> , <i>Stellaria media media</i> , <i>Galium mollugo mollugo</i> , <i>Holcus lanatus</i> , <i>Persicaria lapathifolia lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura delle specie indicatrici di disturbo a causa in particolare all'alloctona invasiva <i>Amorpha fruticosa</i> (> 20 %) e il target desiderato (≤ 5) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate.
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
			Regime idrologico	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
				Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	Il livello idrometrico della lanca (condizionata dalla gestione delle acque anche al di fuori della ZSC) ha subito delle profonde variazioni negative nel corso degli ultimi 10 anni. La gestione delle acque da parte dei consorzi di bonifica ha determinato delle conseguenze negative all'interno della ZSC
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
				Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	<i>Rana latastei</i> , <i>Triturus carnifex</i> , <i>Lycaena dispar</i> , <i>Lucanus cervus</i> , <i>Natrix tessellata</i> , <i>Dryobates minor</i> , <i>Dendrocopos major</i> , <i>Picus viridis</i>
			Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target
			Prospettive future	PI02: Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive (soprattutto <i>Amorpha fruticosa</i>) laddove presenti determinano una drastica riduzione della biodiversità.	≤ 5	% copertura di <i>Amorpha fruticosa</i>
			Prospettive future	PA21: Estrazione attiva di acqua per l'agricoltura	Il prelievo delle acque per finalità irrigue causa una drastica riduzione o totale scomparsa della portata nei corsi d'acqua e un progressivo approfondimento della falda determinando condizioni di stress idrico soprattutto nei mesi estivi per le specie più mesoigrofile tipiche dell'habitat	Garantire il DEFLUSSO ECOLOGICO (DE)	Livello di deflusso del corpo idrico

			PRESSIONI			BISAGLIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITÀ DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologie misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigema (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link UEI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MMC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	PA21 - P102	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	6	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bussa et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive dei prelievi idrici a fini irrigui			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1,500		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corpi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi silviculturali volti al contenimento delle esotiche	40	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di controllo delle specie esotiche invasive, soprattutto Acer negundo e Amorpho fruticosa, seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". I tagli devono riguardare non solo gli esemplari adulti ma anche la rinnovazione. Misura da ripetere periodicamente e da avviare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	15,000		no			Fondi regionali specifici	
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padon, Alnion incanae, Salicetion albae)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	sì	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di sistemazione aree impaludate e boscate	2	Superficie in Ha dell'habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi di sistemazione degli habitat forestali e gestione delle acque per conservarne lo stato di sfoltito. Interventi effettuati nel corso del 2022-2023			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente.	5,000		no			Fondi regionali specifici (Finanziamenti legge regionale 30 novembre 1983, n. 86)	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionem micror)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	no	PA21 - P102	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bussa et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto delle esotiche invasive dei prelievi idrici a fini irrigui			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	750		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionem micror)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	no	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corpi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionem micror)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	no	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi silviculturali volti al contenimento delle esotiche	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di controllo delle specie esotiche invasive, soprattutto Amorpho fruticosa, seguendo le linee guida previste nella "Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive". Misura da ripetere periodicamente e da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente.	50,000		no			Fondi regionali specifici	
91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmionem micror)	Miglioramento della struttura e funzione dell'habitat entro 10 anni	no	P102	Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di sistemazione aree impaludate e boscate	100	% di habitat	Ente Gestore		terminata	Controllo delle specie esotiche, arricchimento compositivo, rilascio macrofauna. Interventi effettuati nel periodo 2020-2024			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente.	20,000		no			Fondi regionali specifici (Finanziamenti legge regionale 30 novembre 1983, n. 86)	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA17 - PA21	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quelle marine) Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	10	N rilievi fitosociologici da 1 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bussa et al., 2017). Monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto dei prelievi idrici a fini irrigui e delle conseguenze derivanti da un'eccessiva torbida e eutrofizzazione dovuta alle attività agricole			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	2,000		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA17 - PA21	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quelle marine) Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici	3	Num punti di campionamento	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni dello stato quantitativo e qualitativo delle acque superficiali, con particolare riferimento al fenolo dei nutrienti. Attivazione di campionamento annuale da attuarsi nel periodo estivo per la verifica del BOD e del COD		Monitoraggio da effettuare almeno per due annuità nel periodo primavera e nel periodo autunnale	Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	5,000		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Sì		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corpi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N. 2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì	PA17 - PA21	Attività agricole che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee (compresa quelle marine) Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	IA - intervento attivo	Interventi miglioramento floristico	10	Num specie di macrofite	Ente Gestore		da avviare	Interventi localizzati di miglioramento della composizione floristica dell'habitat attraverso la messa a dimora di specie macrofite. Misura da attuare entro 5-10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata, Vivai specializzato	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente per la messa a dimora. Acquisto delle piante da mettere a dimora da un vivai specializzato	10,000					Fondi regionali specifici	
3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharitition	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	sì			IA - intervento attivo	Interventi di sistemazione aree impaludate e boscate	5	Superficie in Ha dell'habitat	Ente Gestore		terminata	Interventi di sistemazione degli habitat acquatici attraverso la regolazione dei deflussi. Interventi effettuati nel corso del 2022-2023			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente.	3,000		no			Fondi regionali specifici (Finanziamenti legge regionale 30 novembre 1983, n. 86)	
3270 Fiumi con argini melmosi con vegetazione del Chenopodieton rubri (p.p. e Bidetion p.p.)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	12	N rilievi fitosociologici da 1 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Bussa et al., 2017). Monitoraggio non solo prospettico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare gli effetti derivanti da modifiche del regime idrologico (minaccia P102)			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	2,400		no			Fondi dell'ente, Fondi regionali specifici	

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USB	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
3270 Fiumi con argini mediali con vegetazione del Chenopodiaceae (p.p. e Bidens) e p.p.	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Vietare la cementificazione o rettificazione degli alvei	100	% di habitat	Ente Gestore	No	da avviare	Definire una specifica norma per vietare la cementificazione o rettificazione degli alvei. Misura derogabile in presenza di problemi di sicurezza pubblica o di natura idraulica			Ente Gestore, Polizia provinciale	Approvazione della norma entro 5 anni e successiva verifica del rispetto della norma ad opera degli enti istituzionali competenti	0						
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA06	Inadeguati metodi di sfalco	IR - incentivazione	Incardinazione del mantenimento della vegetazione lungo i fossi e canali	0.5	ha	Ente gestore		da avviare	Incentivo entro 10 anni per il mantenimento della vegetazione lungo i fossi ed i canali irrigui fino a fine settembre, promozione di tagli >15 cm di altezza del suolo a favore di Lycena dispar		La misura deve essere mantenuta nel tempo al fine di garantire un habitat idoneo alla specie	Ente gestore, aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	205/ha		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR		E.2.4
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PA14	Uso di prodotti chimici per la protezione delle piante in agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione attività legate all'agricoltura	1	norma	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di regolamento che preveda il divieto di effettuare diserbo chimico e il proibire lungo le sponde di corsi d'acqua entro la ZSC		Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 10 anni	Ente gestore	personale interno	0		no				
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PI02	altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive	2	ha	Ente gestore		da avviare	Attività di sfalco e eliminazione di Sicyopterus angustatus ed altre specie alloctone invasive entro 10 anni.			Ente gestore, ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		no		Fondi regionali		
Lycena dispar	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100%	siti idonei	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).		Verranno effettuate uscite tra fine maggio e metà agosto	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,500		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.1
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona contiene disposizioni speciali per i boschi cedueti: nel Siti Natura 2000 (art. 23) che prevedono: il mantenimento della ricchezza e degli alberi senescenti al fine della conservazione della fauna. Piano approvato con D.C.P. di Cremona n. 164 del 7 dicembre 2011. Anche il Pdg del Sito natura 2000 e il Pdg della riserva naturale compresa nella ZSC "Lanca di Gerdie" contengono misure analoghe			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e a diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati)		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionate log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1,000		no		Regione Lombardia; fondi privati		
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi di sistemazione aree impaludate e boscate	100	% di habitat	Ente Gestore		terminata	Controllo delle specie esotiche, arricchimento compositivo, rilascio necromassa. Interventi effettuati nel periodo 2020-2024. Vedi misura per habitat 91F0			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente.	Il costo di questa misura è accorpato alla analogia misura su habitat 91F0		no		Fondi regionali specifici (Finanziamenti legge regionale 30 novembre 1983, n. 86)		
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PI02	altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive	2	ha	Ente gestore		da avviare	Attività di sfalco e eliminazione di Sicyopterus angustatus ed altre specie alloctone invasive entro 10 anni. Vedi misura per Lycena dispar			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo di questa misura è accorpato alla analogia misura su Lycena dispar		no		Fondi regionali		
Lucanus cervus	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.1
Cerambyx cerdo	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra). Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione forestale	1	piano	Ente gestore	si		Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Cremona contiene disposizioni speciali per i boschi cedueti: nel Siti Natura 2000 (art. 23) che prevedono: il mantenimento della ricchezza e degli alberi senescenti al fine della conservazione della fauna. Piano approvato con D.C.P. di Cremona n. 164 del 7 dicembre 2011. Anche il Pdg del Sito natura 2000 e il Pdg della riserva naturale compresa nella ZSC "Lanca di Gerdie" contengono misure analoghe.			Ente gestore; Carabinieri Forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
Cerambyx cerdo	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807 - P808	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra). Rimozione di alberi senescenti (esclusi i morti o morenti)	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	2	log pyramid	Ente gestore		da avviare	Interventi di gestione attiva entro 10 anni che favoriscano la sopravvivenza e a diffusione delle specie saprofitiche (log pyramid e tronchi interrati). Vedi misura per Lucanus cervus		Nelle aree idonee alla specie e in particolare dove verrà rimosso legno saranno posizionati log pyramid. Quando possibile sarà utilizzato materiale ricavato dai tagli	Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo di questa misura è accorpato alla analogia misura su Lucanus cervus		no		Regione Lombardia; fondi privati		
Cerambyx cerdo	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	P807	Rimozione di alberi morti o morenti (incluso il legno a terra)	IA - intervento attivo	Interventi di sistemazione aree impaludate e boscate	100	% di habitat	Ente Gestore		terminata	Controllo delle specie esotiche, arricchimento compositivo, rilascio necromassa. Interventi effettuati nel periodo 2020-2024. Vedi misura per habitat 91F0			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata.	Gli interventi sono stati realizzati da una ditta esterna previo affidamento seguendo le procedure previste dalla normativa vigente.	Il costo di questa misura è accorpato alla analogia misura su habitat 91F0		no		Fondi regionali specifici (Finanziamenti legge regionale 30 novembre 1983, n. 86)		
Cerambyx cerdo	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si	PI02	altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento delle specie alloctone invasive	2	ha	Ente gestore		da avviare	Attività di sfalco e eliminazione di Sicyopterus angustatus ed altre specie alloctone invasive entro 10 anni. Vedi misura per Lycena dispar			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo di questa misura è accorpato alla analogia misura su Lycena dispar		no		Fondi regionali		
Cerambyx cerdo	Miglioramento dell'habitat di specie in 10 anni	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% del sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, CSR, fondi regionali		E.1.1
Alcea falcata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IAS) e altri pesci di minzione		Contenimento tramite cattura con elettroscandalo e nasse	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	11,400		si	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.1
Alcea falcata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IR - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustive di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo l'intero corso d'acqua			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	20,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG; fondi privati		E.2.8.14
Alcea falcata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 91F0			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Alcea falcata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della captazione delle acque	100	% di habitat	Ente Gestore	si		Divieto assoluto di prelievo diretto dai corsi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0		no				
Alcea falcata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10,000		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.1.2
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01 - PI02	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IAS) e altri pesci di minzione. Vedi misura per Alcea falcata		Contenimento tramite cattura con elettroscandalo e nasse	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato alla analogia misura su Alcea falcata		si	E.3 aggrivante specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.3.1.1
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali e sotterranee	IR - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustive di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Alcea falcata			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG; fondi privati		E.2.8.14
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 91F0			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				

specie e habitat	Obiettivi	Prioritarie (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (4.no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico da corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Barbus plebejus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Aloia falca			Incendio a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Sabanejewia taratai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P101 - P102	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IAS) e altri pesci di immissione. Vedi misura per Aloia falca		Contenimento tramite cattura con elettroscandalo e nasse	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 agiuntiva specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.1.1.11
Sabanejewia taratai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei corpi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Aloia falca			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Sabanejewia taratai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Sabanejewia taratai	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico da corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Sabanejewia taratai	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Aloia falca			Incendio a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	P101 - P102	Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria - Altre specie esotiche invasive (non di rilevanza unitaria)	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di specie ittiche alloctone invasive	4	campagne	Ente Gestore		da avviare	Interventi ripetuti entro 5 anni con almeno 4 campagne di contenimento di specie ittiche alloctone invasive (IAS) e altri pesci di immissione. Vedi misura per Aloia falca		Contenimento tramite cattura con elettroscandalo e nasse	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 agiuntiva specie specifiche	LIFE, FEAMP, fondi regionali		E.1.1.11
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei corpi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Aloia falca			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, CSR, INTERREG, fondi privati		E.2.8.14
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico da corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	100	% della rete fluviale del Sito	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE). Vedi misura per Aloia falca			Incendio a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - P01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria.	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni con barriere anti-gamberi, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari definite nel Piano d'attuazione del LIFE IP GESTIRE 2020.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	10.000/stagno		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati		E.2.3.11
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici.	IA - intervento attivo	Gestione delle aree umide e degli ambienti naturalistici ad esse correlati	3	numero aree umide/ha aree boscate	Ente gestore		in corso	Interventi di ripristino entro 5 anni di 3 aree impaludate e boscate nei Comuni di Torricella del Pozzo e Morta Baluffi per una superficie totale di 0,5 ha.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incari a ditta esterna		24,764	no				fondi regionali
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico da corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei corpi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Aloia falca			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			no				
Rana latastei	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	2	seccioni	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).	I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni		Incendio a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.3
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - P01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria.	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni con barriere anti-gamberi, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari definite nel Piano d'attuazione del LIFE IP GESTIRE 2020. Vedi misura per Rana latastei			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati		E.2.3.11
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici.	IA - intervento attivo	Gestione delle aree umide e degli ambienti naturalistici ad esse correlati	3	numero aree umide/ha aree boscate	Ente gestore		in corso	Interventi di ripristino entro 5 anni di 3 aree impaludate e boscate nei Comuni di Torricella del Pozzo e Morta Baluffi per una superficie totale di 0,5 ha.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incari a ditta esterna			no				fondi regionali
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico da corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	IN - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei corpi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Aloia falca			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole			no				
Triturus cristellus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio s/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	2	seccioni	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).	I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni		Incendio a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.3
Pelobates fuscus insubricus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07 - P01	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Specie esotiche invasive di rilevanza unitaria.	IA - intervento attivo	Creazione habitat per la specie	3	numero stagni	Ente gestore		da avviare	Realizzazione entro 5 anni di nuovi stagni con barriere anti-gamberi, seguendo le indicazioni del Piano di interventi prioritari definite nel Piano d'attuazione del LIFE IP GESTIRE 2020. Vedi misura per Rana latastei			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente			si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, SNAP, fondi privati		E.2.3.11
Pelobates fuscus insubricus	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici.	IA - intervento attivo	Gestione delle aree umide e degli ambienti naturalistici ad esse correlati	3	numero aree umide/ha aree boscate	Ente gestore		in corso	Interventi di ripristino entro 5 anni di 3 aree impaludate e boscate nei Comuni di Torricella del Pozzo e Morta Baluffi per una superficie totale di 0,5 ha.			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incari a ditta esterna			no				fondi regionali

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (s/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link URI	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misure PAF
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	RI - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Alsea falae			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	Il costo della misura è accorpato ad analoghi misure su Alsea falae		no				
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Restocking della specie	2	interventi	Regione Lombardia		da avviare	Interventi di restocking della popolazione di <i>Pelobates fuscus insubricus</i> entro 10 anni tramite rilascio di individui provenienti dai centri per la riproduzione realizzati nell'ambito di LIFE GESTIRE2020			Regione Lombardia; professionisti esterni	Regione Lombardia con il supporto di professionisti esterni	25,000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, SNAP; fondi regionali; fondi privati		E.3.1.1
<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione presente nel Sito	2	sessioni	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).	I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni	Incarico a professionisti esterni	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	2.000/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; fondi regionali		E.1.3.3	
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			IA - intervento attivo	Intervento di miglioramento ambientale a favore di <i>Emys orbicularis</i>	1	intervento	Ente gestore		da avviare	Azioni di miglioramento ambientale entro 10 anni per favorire <i>Emys orbicularis</i> (mantenimento livelli idrici, posizionamento strutture per il basking, la riproduzione, l'alimentazione e lo svernamento, come da indicazioni LIFE IP GESTIRE 2020)			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	14,000		si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR; fondi privati		E.2.3.10
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane e dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Gestione delle aree umide e degli ambienti naturalistici ad esse connessi	3	numero aree umide/ha aree boscate	Ente gestore		in corso	Interventi di ripristino entro 5 anni di 3 aree impaludate e boscate nei Comuni di Torricella del Pizzo e Montalbattuti per una superficie totale di 0,5 ha. Vedi misura per Halia laticauda			Ente gestore; ditta esterna incaricata	Incarichi a ditta esterna	Il costo della misura è accorpato ad analoghi misure su Halia laticauda		no		fondi regionali		
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione della gestione delle acque	1	regolamento	Ente gestore	No	da avviare	Redazione di un'adeguata regolamentazione che tuteli habitat e specie attraverso una migliore gestione delle acque che assicurino adeguati livelli d'acqua. Vedi misura per habitat 3150			Ente Gestore, Consorzi di Bonifica, Regione Lombardia	Approvazione della norma da parte dell'ente gestore entro 5-10 anni previo confronto in un tavolo di lavoro con Regione Lombardia e Consorzio di Bonifica	0		no				
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PA21	Estrazione attiva di acque per l'agricoltura	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle captazioni idriche	100	% di habitat	Ente Gestore	Si		Divieto assoluto di prelievo idrico dai corpi idrici superficiali situati all'interno della ZSC quando lo stato idrologico dei corsi d'acqua è al di sotto del DMV. REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006, N.2.			Ente Gestore, Polizia provinciale	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no				
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PI01	Specie esotiche invasive di rilevanza unionale	IA - intervento attivo	Interventi di contenimento di <i>Trachemys scripta</i>	3	intervento	Ente gestore		da avviare	Controllo delle popolazioni di <i>Trachemys scripta</i> , entro 5 anni, mediante sessioni periodiche di trapiantaggio a vivo a favore di <i>Emys orbicularis</i> , sulla base delle indicazioni del "Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri" realizzato nell'ambito dell'azione A7 del LIFE IP GESTIRE 2020			Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	12,000		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	LIFE, fondi regionali		E.3.1.2
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	PA17	Attività agricole generatrici di inquinamento diffuso per acque superficiali o sotterranee	RI - incentivazione	Incentivazione per il mantenimento di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	6	km	Ente gestore		da avviare	Incentivi entro 10 anni per il mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arborea-arbustiva di una certa ampiezza al margine dei coltivi lungo l'intero corso d'acqua. Vedi misura per Alsea falae			Ente gestore; Aziende agricole	Realizzazione di un bando per l'assegnazione degli incentivi ad aziende agricole	Il costo della misura è accorpato ad analoghi misure su Alsea falae		no				
<i>Emys orbicularis</i>	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si			MIR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della consistenza della popolazione presente nel Sito	2	sessioni	Ente gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni della popolazione secondo le specifiche metodologiche previste dal Programma di monitoraggio scientifico della rete Natura 2000 in Lombardia (Azione D1 del LIFE GESTIRE).	I monitoraggi dovranno essere ripetuti per almeno due stagioni/anni	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	4.000/anno		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP; fondi regionali		E.1.3.3	

BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (Ha, numero, %,...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da monitorare)	Descrizione	Link utili	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (4,10)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Divieto di bonifica	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		E' vietata la bonifica idraulica delle zone umide naturali. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di irrorazione aerea	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		E' vietata l'irrorazione aerea. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il taglio delle vegetazione nelle zone umide	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Nelle aree umide e nei canneti sono vietati le attività di taglio e i lavori di ordinaria gestione nel periodo dall'1 marzo al 10 agosto. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di captazione idrica	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		E' vietata la captazione idrica nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della tipologia ambientale ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'ente gestore, delle zone umide che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di immissione o popolamento con specie alloctone	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		E' vietata l'immissione o il ripopolamento con specie alloctone; (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di piovetti occupati da garzaie durante il periodo di nidificazione	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		E' vietato il taglio di piovetti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per il taglio della vegetazione spontanea	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Il taglio della vegetazione spontanea della rete irrigua deve essere effettuato solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali; (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Obblighi per il trattamento delle acque reflue	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Il trattamento delle acque reflue dei bacini di fitocultura intensiva o semi intensiva deve perseguire gli indirizzi per la tutela delle caratteristiche qualitative e quantitative delle acque definiti dalla normativa regionale di settore. (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015)			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Divieto di pascolo negli habitat N2000	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Art.2.1. PASCOLO (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) L'attività di pascolo estensivo (bovino, equino e ovi-caprino) è consentita solo previa autorizzazione dell'Ente gestore in aree chiaramente recintate. E' sempre esclusa negli habitat rete natura 2000.			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni in merito a drenaggi e scarichi idrici	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Art.2.2. DRENAGGI E REGOLAMENTAZIONE DEGLI SCARICHI IDRICI (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) E' vietato attuare drenaggi nelle aree limitrofe ai corpi idrici interni e limitrofi al confine del Sito(ZPS). Nei corpi d'acqua lenti e lotici dell'area non sono ammessi nuovi scarichi idrici di qualsiasi natura; per quelli eventualmente esistenti dovranno essere individuati percorsi di deflusso alternativi ovvero la realizzazione di adeguati sistemi di depurazione che contribuiscano ad abbattere il carico inquinante delle acque.			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni sulle attività selvicolturali	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		2.4. ATTIVITA' SELVICOLTURALI (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) Fermo restando le prescrizioni dettate dalla Deliberazione Istituzionale e dal Piano di Gestione della Riserva Naturale "Lanca di Gerole", per l'area tutelata dalla Rete Natura 2000 valgono le seguenti indicazioni. Le attività selvicolturali attuate con criteri naturalistici sono compatibili con la conservazione degli habitat e specie presenti nel Sito. Gli individui arborei vecchi e quelli giacenti al suolo dovranno essere conservati sul posto; il taglio, l'apportazione o la rimozione degli stessi, fatti salvi gli interventi gestionali previsti e direttamente eseguiti dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati, e i casi in cui questi costituiscano intralcio alle normali pratiche agronomiche o pericolo per la pubblica incolumità, sono subordinati all'autorizzazione dell'ente gestore. La tutela di tali elementi si rivela importante ai fini della conservazione di microhabitat elettivi per diverse specie fungine come pure per numerose specie invertebrate xilofaghe. Devono altresì essere conservati, fatte salve le situazioni costituite in un reale pericolo per l'incolumità pubblica, gli individui arborei particolarmente vetusti o presentanti cavità nonché segni di nidificazione attuale o progressiva di picidi o rapaci notturni e diurni. Specie arboree e arbustive di cui è consentita la messa a dimora La messa a dimora di specie arboree e arbustive è consentita solo in esecuzione degli interventi gestionali previsti dal piano e direttamente eseguiti dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati, nonché per il mantenimento delle arboree coltivate da legno nei terreni già destinati a tale uso. E' consentito l'impiego di altre specie arboree e tipiche della zona, previa autorizzazione dell'ente gestore. Previa assenso dell'EG e consentito l'impianto del pioveto ibrido (Populus X euroamericana) nei filari e nelle colture arboree a rapido accrescimento sui terreni agricoli.			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Attività antropiche vietate	100	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		4.6. ALTRE ATTIVITA' ANTROPICHE (DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015) E' vietato sull'intero territorio del Sito: - apportare alterazione degli alvei e delle sponde (ad eccezione di lavori di sistemazione debitamente autorizzate e assoggettate a Valutazione di Incidenza); - edificare nuove strutture civili - industriali - turistiche; - realizzare impianti eolici e linee elettriche aeree; - organizzare manifestazioni, gare o altri eventi comportanti l'utilizzo di mezzi a motore; - l'apertura di nuove cave a ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quelle che prevedono il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva ad esclusivi fini naturalistici ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento, sono fatti salvi i progetti di cave già sottoposti a procedura di valutazione d'incidenza, in conformità agli strumenti di pianificazione vigenti e sempre che l'attività estrattiva sia orientata a fini naturalistici. La realizzazione di eventuali nuove linee elettriche o simili dovrà essere interdetta; le linee e i cavi sospesi presenti dovranno, possibilmente nei prossimi cinque anni a partire dall'approvazione del piano di gestione, essere interrotti o dotati di idonei segnapila al fine di evitare impatti da parte dell'avifauna.			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			
RE - regolamentazione	Attività antropiche direttamente o indirettamente attinenti le pratiche agricole	101	% Superficie del Sito	Ente Gestore	Si		Delibera di istituzione della Riserva Naturale "Lanca di Gerole" (Deliberazione del Consiglio Regionale del 6 febbraio 2001, n. VII/378). Divieti e limiti previsti all'interno della Riserva Naturale: - realizzare nuovi edifici nonché attuare interventi in quelli esistenti non finalizzati alla ordinaria e straordinaria manutenzione, al consolidamento, ristrutturazione o risanamento conservativo, senza alterazione di volumi se non per la creazione o l'ammodernamento degli impianti igienici e di servizio delle abitazioni; - costruire e modificare infrastrutture in genere, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato; - costruire nuove strade, asfaltate, modificare la carreggiata nonché operare trasformazioni d'uso di quelle esistenti, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'ente gestore o dallo stesso autorizzato; - realizzare nuovi insediamenti produttivi anche di carattere zootecnico; - effettuare interventi di bonifica idraulica delle zone umide; - effettuare sbancamenti e movimenti di terra, ovvero interventi che determinino modifiche sostanziali della morfologia del suolo, fatti salvi gli interventi previsti dal piano e direttamente eseguiti dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati e quanto previsto per le normali pratiche agronomiche; - costruire recinzioni fisse delle proprietà se non con siepi a verde con specie tipiche della zona e previa autorizzazione dell'ente gestore; - attuare interventi che modificano il regime o la composizione delle acque, fatti salvi gli interventi di normale manutenzione e quelli connessi con lo svolgimento delle attività agricole, nonché quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato; - traslocare con mezzi motorizzati fuori dalle strade pubbliche o di uso pubblico, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale; - abbandonare rifiuti di qualsiasi natura, anche se in forma controllata, e costituire depositi permanenti o temporanei di materiali diversi); - accendere fuochi all'aperto; - effettuare il taglio dei boschi, se non autorizzato dall'ente gestore ai sensi della L. n. 27 gennaio 1977, n. 3; - rimuovere individui arborei vecchi o giacenti al suolo e abbattere esemplari colpiti da morte o deperimenti di salva-alba, fatti salvi gli interventi previsti dal piano e direttamente eseguiti dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati, e i casi in cui questi costituiscano intralcio alle pratiche agronomiche o pericolo per la pubblica incolumità; - effettuare qualsiasi intervento che comporti un mutamento di destinazione culturale ovvero una trasformazione d'uso dei boschi e degli incanti esistenti, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'ente gestore, ovvero dallo stesso autorizzato; - impiantare nuovi piovetti (coltivazioni di pioveto ibrido) o altre colture arboree a rapido accrescimento; - effettuare il taglio di piante arboree isolate o i filari nonché di siepi lungo le strade, i coltivi e i corpi d'acqua, se non autorizzati dall'ente gestore ai sensi della L. n. 27 gennaio 1977, n. 3, fatta salva l'utilizzazione di piovetti ibridi euro-americani in monocultura specializzata nonché di altre colture arboree in atto e gli ordinati interventi di manutenzione; - introdurre specie animali o vegetali estranee e comunque effettuare interventi atti ad alterare l'equilibrio biologico delle specie animali e vegetali; - disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, raccogliere e distruggere le loro uova, i loro nidi, le tane e i giovani, seppur morti o di parti di essi, nonché danneggiare o distruggere il loro ambiente, fatti salvi le attività di ricerca scientifica, gli interventi previsti dal piano e gli interventi igienico-sanitari e di riequilibrio faunistico, direttamente eseguiti dall'ente gestore o dallo stesso autorizzati; - traslocare col bestiame ed esercitarsi il pascolo; - esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni ambientali incompatibili con le finalità istitutive della riserva.			Ente Gestore; enti istituzionali competenti per la sorveglianza	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli enti istituzionali competenti	-	-	no			